

SS 16 ADRIATICA - VARIANTE DI ANCONA  
Ampliamento da 2 a 4 corsie da Falconara a Baraccola  
1° Lotto: Tratto Falconara - Torrette (svincoli inclusi)

PROGETTO ESECUTIVO

COD. AN1

PROGETTAZIONE: ATI SINTAGMA - GDG - ICARIA

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Nando Granieri  
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A351

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:  MANDANTI:  

Dott. Ing. N. Granieri	Dott. Ing. D. Carlaccini	Dott. Ing. V. Rotisciani
Dott. Arch. N. Kamenicky	Dott. Ing. S. Sacconi	Dott. Ing. F. Macchioni
Dott. Ing. V. Truffini	Dott. Ing. G. Cordua	Dott. Ing. M. Sorbelli
Dott. Arch. A. Bracchini	Dott. Ing. V. De Gori	Dott. Ing. V. Piuanno
Dott. Ing. F. Durastanti		Dott. Ing. G. Pulli
Dott. Geol. G. Cerquiglini		
Geom. S. Scopetta		
Dott. Ing. L. Sbrenna		
Dott. Ing. E. Sellari		
Dott. Ing. F. Novelli		
Dott. Ing. L. Dinelli		
Dott. Ing. L. Nani		
Dott. Ing. F. Pambianco		
Dott. Agr. F. Berti Nulli		

IL PROGETTISTA:

Dott. Ing. Federico Durastanti  
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Terni n° A844

IL GEOLOGO:

Dott. Geol. Giorgio Cerquiglini  
Ordine dei Geologi della Regione Umbria n°108

IL R.U.P.

Dott. Ing. Massimo Giovinazzo

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Filippo Pambianco  
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A1373



PROTOCOLLO

DATA

Riscontro note istruttorie  
Quadro Sinottico di Riscontro

CODICE PROGETTO			NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T01-IA03-AMB-RE02-A			
D P P G 0 8	E	1 7 0 1	T 0 1 I A 0 3 A M B R E 0 2		A	-
A	Emissione a seguito di parere istruttorio n. 17500 del 08/07/2019		09/09/2019	L.Sbrenna	A.Bracchini	N.Granieri
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SS 16 ADRIATICA - VARIANTE DI ANCONA				
Intervento di ampliamento del tratto fra lo svincolo Falconara e lo svincolo Torrette. Adeguamento tecnico di elementi della carreggiata Nord.				
Procedimento amministrativo V00749				
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO SINOTTICO DI RICONTRIO				
RICHIESTA / OSSERVAZIONE		RISCONTRO DEL PROPONENTE		
CODICE	TESTO	ELABORATO DI RIFERIMENTO		
REGIONE MARCHE (D.D. 46/VAA/2014 – PUNTO 9 NOTA PROT. 813/VIA DEL 18/05/2003, DEC/DSA/2004/00234 DEL 24/03/2004)				
STUDIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	9	Sullo studio dell'inquinamento atmosferico si è osservato che non è stato preso in considerazione quale inquinante critico il benzene, ma esclusivamente gli ossidi di azoto ed il PM10. Inoltre non è stata effettuata una valutazione nella situazione attuale, ma esclusivamente nella situazione futura più critica. Rendendo quindi difficile effettuare un confronto sul diverso peso emissivo nei due scenari post operam e ante operam. Per il PM10 viene riportata esclusivamente la modellizzazione effettuata in classe F con direzione del vento NW per la tavola 1 (svincolo SS 76). E' mancante una simulazione modellistica che descriva, almeno per i punti sensibili individuati nello studio, svincolo di Torrette e svincolo di Pontelungo Tavole 5 e7), dove sono presenti l'Ospedale Regionale ed i quartieri a maggior densità abitativa. Per le simulazioni degli ossidi di azoto vengono presi in considerazione esclusivamente provenienti da N e NW. Non vengono prese in considerazione le simulazioni con venti provenienti da terra quindi dai quadranti SE e SW Pertanto non risulta possibile valutare i livelli di esposizione della popolazione residente nei tratti stradali ritenuti più critici: svincolo di Torrette (Ospedale Regionale) e quartiere residenziale presso lo svincolo di Pontelungo.	Aggiornata integralmente la Relazione di impatto atmosferico recependo le indicazioni di ARPAM Ancona sugli inquinanti da analizzare, sulla direzione dei venti più gravose ed elaborando le mappe di diffusione degli inquinanti a varie altezze da terra. Le elaborazioni sono state redatte con diverse condizioni meteorologiche, individuando le più gravose nei periodi a cui fanno riferimento le normative per le concentrazioni limite dei diversi inquinanti (base oraria, giornaliera, 8ore, annuale). Analizzato l'impatto sulla zona Ospedali di Torrette di Ancona e quartieri limitrofi con venti prevalenti più gravosi.	T00-IA02-AMB-RE05-B da T00-IA02-AMB-CT19-B a T00-IA02-AMB-CT36-B da T00-IA02-AMB-CT37-A a T00-IA02-AMB-CT44-A
REGIONE MARCHE (D.D. 46/VAA/2014- ALLEGATO A)				
Acque superficiali	1	In collaborazione con l'ARPAM dip.Ancona dovranno essere stabiliti i due punti di monitoraggio, uno a monte e uno a valle dell'intervent	I punti di monitoraggio seguono il criterio monte - valle	T00-MO00-MOA-RE01-C
	2	Nel set di parametri da indagare nella tabella 12 del PMA dovrà essere inserito il parametro Piombo ed esclusi i seguenti parametri: Ferro, Calcio, Alluminio Colorazione, Trasparenza, Streptococchi fecali, Coliformi totali, in quanto ritenuti poco significativi	Set di parametri di monitoraggio conforme alla prescrizione	T00-MO00-MOA-RE01-C
	3	A seguito dei risultati dell'ante operam dovranno essere definiti i valori di soglia di attenzione e di intervento ed i comportamenti da assumere in caso di superamento delle soglie.	Ipotizzati valori di soglia di attenzione e valori di intervento corrispondenti rispettivamente a SQA-MA e SQA-CMA di cui al D. Lgs. 172/2015vedasi Tab. 12 del PMA	T00-MO00-MOA-RE01-C
Aria	4	Nella fase di progettazione esecutiva dovrà essere ottemperata la prescrizione n. 9 del Parere n.813/2003 della Regione Marche, recepito nel DEC/OSA/2004/0234 del 24/03/2004 del Ministero dell'Ambiente.	Eseguito studio di impatto atmosferico per fase di esercizio, rispondente alle osservazioni di cui al punto 9 del Decreto 46/2014; recepite prescrizioni ARPAM prot. 22063 del 02/07/2019	T00-IA02-AMB-RE05-B da T00-IA02-AMB-CT19-B a T00-IA02-AMB-CT36-B da T00-IA02-AMB-CT37-A a T00-IA02-AMB-CT44-A
	5	Il programma delle attività da seguire dovrà essere conforme a quello descritto nei paragrafi 4.5.4.1 Ante Operam, 4.5.4.2 Corso d'Opera, 4,5.4.3 Post Operam della relazione generale del Piano di Monitoraggio Ambientale, distribuendo equamente le misure nell'arco dell'ann	Il programma delle attività di monitoraggio è descritto nel Paragrafo 4.1.4., con misure equamente distribuite nell'arco dell'anno; recepite prescrizioni ARPAM prot. 22063 de 02/07/2019	T00-MO00-MOA-RE01-C
	6	Integrare le schede di rilevamento dell'atmosfera con i valori delle medie calcolate sulle 8 ore mobili anche in forma tabellare;	Nelle Tabelle 3-4-5 sono specificati gli intervalli di mediazione per ogni inquinante rilevato; le schede di rilevamento in Allegato 1 sono conformi allo standard ANAS	T00-MO00-MOA-RE01-C
	7	Dovranno essere indagati tutti i metalli indicati per le misure ATMC.	Nelle misure ATMC e ATMP saranno indagati i medesimi metalli Pb, Ni, Cd, Cu, Zn, Al, Mr riportati nelle Tab. 3 e 5	T00-MO00-MOA-RE01-C
	8	La società dovrà effettuare il monitoraggio in corso d'opera, per tutta la durata dei lavori, anche se gli stessi si protrarranno per più di tre anni.	Nel par. 4.1.4 a pag. 25 è stato specificato che il monitoraggio in corso d'opera si protrarrà per tutta la durata dei lavori.	T00-MO00-MOA-RE01-C
Rifiuti/suolo	9	In merito allo stoccaggio del terreno vegetale, così come previsto dal Piano Cave della Regione Marche, l'altezza massima dei cumuli non dovrà eccedere i 2 metri di altezza, prendendo tutti gli accorgimenti necessari al fine di impedire la dispersione dei materiali da tali cumuli	Altezza cumuli come da prassi; si recepisce l'indicazione dell'altezza massima due metri in fase operativa nel Piano Gestione Materie	T00-GE01-GEO-RE01-C
	10	Si ritiene che per effettuare un campione rappresentativo della matrice suolo, tenendo conto dell'estensione dell'area presa a riferimento, debbano essere applicate le metodologie di campionamento previste dal D.M. 13 settembre 1999 "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo".	Le procedure inserite nel progetto esecutivo sono in accordo con DM 13/09/1999 (citato nella normativa applicabile par. 4.6.2 del PMA)	T00-MO00-MOA-RE01-C
Rumore	11	Durante il monitoraggio post operam dovranno essere effettuate misure a centro stanza per verificare il rispetto dei limiti previsti all'interno degli ambienti abitativi, e qualora tali limiti non fossero rispettati dovranno essere previsti interventi diretti sui recettori per migliorare il potere fono isolante delle facciate	Monitoraggio post operam nelle stanze: previsto nel PMA come da prassi di legge. Tali punti sono definiti RUMC (PMA) e riepilogati in Tab. 27. Posizione misura centro stanza indicata nel PMA in conformità alle procedure previste dal DPR n. 142 del 30/03/2004.	T00-MO00-MOA-RE01-C
	12	Il proponente provvederà a far eseguire misure negli 8 punti previsti di durata settimanale per la fase ante operam i cui esiti dovranno essere forniti agli enti competenti.	Misure ante operam in 8 punti di durata settimanale: previsto nel PMA esecutivo. Tali punti sono definiti RUMS (PMA) e riepilogati in Tab. 2.	T00-MO00-MOA-RE01-C
	13	Insieme ai risultati delle stime previsionali e delle misure dovranno essere forniti i dati di input utilizzati nelle simulazioni, con particolare riferimento ai flussi di traffico, nonché l'evidenza dell'effettuazione della taratura del software.	Dati di input modello acustico inseriti nella relazione acustica di progetto esecutivo: par. 6.3 e 6.4 studio acustico esecutivo (documento T00-IA02-AMB-RE01C) Concetti base par. 6.3; dati di traffico al 2031, par. 6.4 Tabella specifica. Calibrazione modello con dati misurati nella condizione Ante Operam Cap. 6.	T00-IA02-AMB-RE01C
Vibrazioni	14	Le misure in corso d'opera dovranno essere eseguite in corrispondenza delle attività più impattanti.	Misure vibrazioni in zone maggiormente impattanti: previsto nel PMA esecutivo. Individuate le "aree critiche" Par. 4.9.3.. Codifica punti di misura Tab. 31.	T00-MO00-MOA-RE01-C
PROVINCIA DI ANCONA	15	Dovrà essere posta particolare attenzione al raccordo piano-altimetrico tra la strada provinciale n. 4 "del Vallone" e la nuova rotatoria da realizzare, sistemando il piano viabile per circa 150 ml cioè fino a coprire il cavalcavia denominato "Cavalcavia Torrette-Agugliano" ed individuato nel catasto provinciale come opera n. 37.	Tale prescrizione riguarda altro lotto non oggetto del presente procedimento	-
AUTORITA' DI BACINO	16	Per le aree di versante in dissesto identificate con il codice F-12-0034 e F-13-0178 il monitoraggio inclino metrico dovrà essere proseguito per tutta la durata prevista dalla verifica di	Aree di versante in dissesto: recepita indicazione monitoraggio nel PMA prog. esecutivo Par. 4.7 "Monitoraggio dei Versanti Instabili". Inoltre il monitoraggio inclinometrico è stato ripreso nel maggio 2019, e continuerà fino all'inizio dei lavori	T00-MO00-MOA-RE01-C
	17	Per le altre due aree in frana del PAI (F-13-0173 e F-13-0182) dovrà essere previsto già nella fase progettazione esecutiva, il monitoraggio inclinometrico da prolungarsi con le stesse modalità di cui al punto precedente	Aree frana: recepita indicazione monitoraggio nel PMA prog. esecutivo Par. 4.7 "Monitoraggio dei Versanti Instabili"; recepito parere CSLP n.65/2017 sulla durata prolungata del monitoraggio. Inoltre il monitoraggio inclinometrico è stato ripreso nel maggio 2019, e continuerà fino all'inizio dei lavori	T00-MO00-MOA-RE01-C
REGIONE MARCHE (NOTA PROT. 860355 DEL 08/07/2019)				
	-	Verificare se tra i recettori acustici in prossimità del raccordo tra SS76 e SS16 siano state considerate le aree edificabili della zona di via del Tesoro, ai sensi del DPR 142/2004	Esaminato il PRG vigente del Comune di Falconara, sono state identificate le aree di possibile sviluppo urbanistico; tali aree sono state censite come ricettori con numerazione progressiva da R500 a R506, valutati i valori acustici nelle varie fasi del progetto e le eventuali opere di mitigazione.	T00-IA02-AMB-RE01-C T00-IA02-AMB-SC01-B
	-	Rivedere, al fine di migliorarne la sicurezza, il raccordo per il ripristino della viabilità in via del Tesoro, interrotto dalla variante in esame	A seguito della richiesta del Comune di Falconara, pervenuta in sede di seduta del tavolo tecnico del 18/06/2019, è stato rivisto il raccordo del tratto in variante con la viabilità esistente, è stata inoltre inserita una rotatoria per consentire l'ingresso nella proprietà privata in prossimità della curva con una maggiore sicurezza. Tale soluzione è già stata inviata al Comune di Falconara per mezzo pec il 03/09/2019 con numero registro P.0495203 Recepita la modifica negli elaborati di Relazione Acustica	T01-IA03-AMB-RE01-A T00-IA02-AMB-RE01-C T00-IA02-AMB-SC01-B
	-	Produrre una relazione nella quale venga chiarito lo stato di recepimento delle prescrizioni contenute nel Decreto della Regione Marche n. 46 del 15/04/2014.	All'interno della presente integrazione della documentazione di progettazione esecutiva, è stata prodotta la relazione di riscontro alla nota prot. 0017500 del 08/07/2019	T01-IA03-AMB-RE01-A
	-	Rispondere alle osservazioni fornite dal Dip. ARPAM di Ancona con nota del 02/07/2019	Vedere sezione specifica seguente	T01-IA03-AMB-RE02-A
ARPAM nota prot. 22063 02/07/2019				
MATRICE ACQUE		Relativamente alla matrice ambientale "acque superficiali" e "acque sotterranee", dall'analisi della documentazione pervenuta, si ritiene necessario chiarire se il PMA presentato (elaborato T00-IA03-AMB-PU02-A "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE Planimetria con ubicazione dei punti di misura -ALL.3") differisca da quello già valutato nel precedentemente in occasione del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto originario	Aggiornata planimetria con ubicazione dei punti di misura (Rev. B)	T00-IA03-AMB-PU02-B

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SS 16 ADRIATICA - VARIANTE DI ANCONA				
Intervento di ampliamento del tratto fra lo svincolo Falconara e lo svincolo Torrette. Adeguamento tecnico di elementi della carreggiata Nord.				
Procedimento amministrativo V00749				
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO SINOTTICO DI RICONTRIO				
RICHIESTA / OSSERVAZIONE		RISCONTRO DEL PROPONENTE	ELABORATO DI RIFERIMENTO	
CODICE	TESTO			
MATRICE ARIA	-	<b>Valutazione delle caratteristiche meteorologiche dell'area</b> Non è presente una valutazione meteorologica dell'area.	Redatto studio di impatto atmosferico con descrizione dello stato meteorologico dell'area. Criteri di studio e fonte dei dati condivisi nella riunione c/o Regione Marche del 18/06/2019 e successivi contatti con ARPAM Ancona	T00-IA02-AMB-RE05-B T00-IA02-AMB-PU04-B T00-IA02-AMB-PU05-B T00-IA02-AMB-PU06-B da T00-IA02-AMB-CT19-B a T00-IA02-AMB-CT36-B da T00-IA02-AMB-CT37-A a T00-IA02-AMB-CT44-A
	-	<b>Qualità dell'aria "ante-operam"</b> Per valutare la qualità dell'aria, il proponente ha fatto riferimento ad una campagna di misura di 14 giorni effettuata in due postazioni di misura, probabilmente nel 2011, per gli inquinanti ozono, biossido di azoto, ossidi di azoto, monossido di carbonio, PM10, PM2.5, biossido di zolfo, benzene. Poiché tali misure sono riferite ad un periodo inferiore rispetto a quello statisticamente significativo individuato dal D.Lgs. n. 155/2010 e ss.mm.ii., il proponente avrebbe dovuto comparare i risultati della campagna con quelli della rete fissa, e valutare quindi almeno un anno di misure. Sarebbe stato inoltre opportuno	Reperiti dati sulla qualità dell'aria 2018 (intera base dati annuale) da centralina ARPAM nella zona svincolo Falconara; base dati utilizzata per la relazione di impatto atmosferico	T00-IA02-AMB-RE05-B
	-	<b>Impatti emissivi dell'opera</b> Il progetto prevede il coordinamento piano-altimetrico della prima curva da pk 0+000 e la pk 0+672, la demolizione e la ricostruzione del Viadotto Falconara II, l'alesaggio delle gallerie Barcaglione e Orciani e la demolizione e ricostruzione degli imbrocchi delle due gallerie. Non sono stati individuati i ricettori prossimi alle aree oggetto della presente modifica esposti alle emissioni in atmosfera e le loro distanze dalle opere. Sono però individuati e descritti i ricettori sensibili nella relazione dell'inquinamento acustico	Censiti i ricettori interessati dalle opere di variante, riportati su planimetria specifica. Nella planimetria sono stati riportati i riferimenti al campo anemologico dell'area in esame	T00-IA03-AMB-PU03-A
	-	<b>Fase di cantiere</b> Non è stato stimato l'impatto della fase di cantiere sulla componente atmosferica relativamente alle modifiche progettate	Eseguite le necessarie valutazioni di impatto atmosferico nella fase di cantiere per gli inquinanti PM10, PM2,5 e CO, come da prescrizioni.	da T00-IA03-AMB-CT01-A a T00-IA03-AMB-CT08-A
	-	<b>Monitoraggio Ambientale</b> Nel paragrafo 5.3.3 dello studio preliminare ambientale, il proponente dice che "sono stati confermati due punti di monitoraggio (ATM1 e ATM2) rinominati ATMCO1 e ATMCO2". L'adeguatezza dei punti di monitoraggio potrà essere valutata correttamente alla luce di una più completa e obiettiva stima delle pressioni e degli impatti previsti.	Esaminati i punti più significativi per il monitoraggio della componente atmosferica in fase CO, è stata aggiornata la planimetria di ubicazione punti di misura per la matrice atmosferica interessata dall'impatto delle opere di variante. I precedenti ATMCO1 ed ATMCO2 sono stati ricollocati in posizioni più significative; è stato inoltre aggiunto un ulteriore punto siglato ATMCO3. Aggiornata relazione di PMA e relative planimetrie allegate	T00-IA03-AMB-PU02-B T00-MO00-MOA-RE01-C da T00-MO00-MOA-PU01-D a T00-MO00-MOA-PU07-D
	-	<b>Mitigazioni</b> Il proponente rimanda genericamente alle mitigazioni previste nel progetto definitivo. Si ritiene debbano essere specificate le condizioni (mitigazioni) che il proponente intende adottare con specifico riferimento alle modifiche progettate.	Descritte soluzioni e procedure mitigative previste dal progetto di cantierizzazione esecutivo a cui si rimanda per dettagli	T00-IA03-AMB-RE01-B
	-	<b>OSSERVAZIONI</b> Per quanto riguarda la <b>fase di esercizio</b> , la fluidificazione del traffico può essere considerata una misura per la riduzione dei valori delle emissioni totali di sostanze inquinanti prodotte dai veicoli in circolazione. Non è stato però valutato l'impatto sulla qualità dell'aria in prossimità di eventuali ricettori che saranno più esposti rispetto alla situazione autorizzata, a seguito delle modifiche in progetto. Si ritengono necessarie integrazioni a tale ultimo aspetto.	Aggiornata la planimetria di ubicazione ricettori interessati dall'impatto delle opere di variante e relative valutazioni sugli effetti delle opere di variante. La situazione in fase di esercizio dell'opera con variante è stata dettagliatamente analizzata nello studio di impatto atmosferico e relativi allegati	T00-IA03-AMB-PU02-B T00-IA03-AMB-RE01-B T00-IA02-AMB-RE05-B
	-	<b>OSSERVAZIONI</b> Per quanto riguarda la <b>fase di cantiere</b> , si ritiene, per quanto di competenza, per la componente atmosferica, che lo studio preliminare ambientale debba essere integrato come sopra riportato e con i seguenti elementi:	Aggiornata la Relazione di Procedura di Assoggettabilità a VIA con analisi specifiche sulle varie componenti	T00-IA03-AMB-RE01-B
	1	Fornire il campo anemologico dell'area in esame	Inserito nella Relazione di Procedura di Assoggettabilità a VIA l'analisi della componente atmosferica per la fase di cantiere con relativa descrizione del campo anemologico	T00-IA03-AMB-RE01-B
	2	Individuare i ricettori prossimi alle aree di cantiere, indicarne la distanza dai cantieri stessi e riportarli su cartina orientata:	Inserita tabella nelle tavole di censimento ricettori con distanza dai cantieri ed opere in variante	T00-IA03-AMB-PU03-A
	3	Indicare su cartina orientata il campo anemologico del sito e tutti i ricettori individuati	Inserito in campo anemologico orientato nelle tavole di inquadramento ricettori	T00-IA03-AMB-PU03-A
	4	Caratterizzare la qualità dell'aria ante operam per gli inquinanti ritenuti caratteristici, per un periodo statisticamente significativo secondo i periodi di mediazione normati	Inseriti nella relazione di assoggettabilità a VIA delle opere di variante per la componente atmosferica, i dati di qualità dell'aria su base annuale per periodo di mediazione normato. Stessi dati inseriti nelle modellazioni di ricaduta degli inquinanti per lo studio di impatto atmosferico nella fase di esercizio	T00-IA03-AMB-RE01-B T00-IA02-AMB-RE05-B
	5	Determinare la pressione esercitata dalla fase di cantiere sulla componente atmosferica	Integrato lo studio ambientale di assoggettabilità a VIA delle opere in variante con l'analisi dell'impatto atmosferico nella fase di cantiere	T00-IA03-AMB-RE01-B 8 tavole formato A0
	6	Stimare l'impatto della fase di cantiere considerando tutte le attività che saranno svolte e quindi non solo gli scavi, le demolizioni ed il numero dei mezzi in più, ma anche le emissioni derivanti dalla combustione dei motori dei mezzi di cantiere (sia mobili che fissi), le attività di frantumazione, vagliatura, trattamento a calce o cemento previsti sui rifiuti, ecc..	Inserite nello studio di impatto atmosferico nella fase di cantiere tutte le sorgenti di emissione dei singoli inquinanti, sia dovute ai macchinari, alla realizzazione delle opere ed alla viabilità di cantiere	T00-IA03-AMB-RE01-B da T00-IA03-AMB-CU01-A a T00-IA03-AMB-CU08-A
	7	Riportare gli interventi che si intendono predisporre per mitigare gli impatti e le condizioni ambientali che s'intendono richiedere, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.	Descritte soluzioni e procedure mitigative previste dal progetto di cantierizzazione esecutivo a cui si rimanda per dettagli	T00-IA03-AMB-RE01-B
8	Valutare la necessità di aggiornare il PMA alla luce delle pressioni e degli impatti previsti per le modifiche del progetto	Aggiornato il PMA con le varianti di progetto, recependo le prescrizioni dei vari Enti e le necessità derivanti dalle opere in variante	T00-MO00-MOA-RE01-C	
RIFIUTI/SUOLO	1	In merito ai materiali generati dalle attività di demolizione dei manufatti esistenti riconducibili principalmente alle due categorie sopra individuate (materiali provenienti dalle demolizioni di strutture in cls, materiali generati dalla fresatura della pavimentazione stradale), poiché gli stessi risultano rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, si ritiene che qualora saranno reimpiegati a fini di costruzione all'interno del cantiere, dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente. In particolare, prima dell'avvio delle attività occorrerà riferirsi alla procedura autorizzativa di cui all'art.208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'utilizzo di impianti mobili per il trattamento in sito dei rifiuti. All'atto dei suddetti procedimenti autorizzativi si ritiene che andranno precisati i requisiti tecnico-ambientali dei suddetti materiali trattati (ai sensi del DM 05/05/1998, DM n.69/2018 per il conglomerato bituminoso, ecc..)	Dettagliate le modalità di utilizzo dei materiali di demolizione nella relazione Gestione e Bilancio Materie; indicate le necessarie procedure di caratterizzazione secondo normativa vigente per determinare il riutilizzo dei materiali o il loro conferimento in discarica secondo codice CER applicabile.	T00-GE01-GEO-RE01-C
	2	Si ritiene che il proponente debba chiarire in merito ai superamenti delle CSC terreni di cui alla colonna A, Tab.1, All.5 Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., per i parametri Cobalto, Cromo Totale e Idrocarburi pesanti, riscontrati nelle indagini ambientali effettuate a luglio 2018. In particolare non sono stati indicati i punti di campionamento in planimetria, le profondità alle quali sono stati riscontrati i suddetti superamenti, né le procedure di campionamento. In merito a tale aspetto si ritiene che debbano essere coinvolti gli enti competenti in materia di zonizzazione del territorio.	Nella relazione Gestione Bilancio delle Materie sono state riepilogate le fasi di caratterizzazione della matrice suolo e le relative risultanze al fine della corretta gestione dei materiali per il loro riutilizzo o smaltimento. Allegato alla relazione il documento di indagini ambientali 2018 con relative tavole di localizzazione dei punti, profondità di campionamento, ecc.	T00-GE01-GEO-RE01-C T00-IA00-AMB-RE14-A T00-IA00-AMB-PU02-A
	3	Si ritiene che il Proponente dovrà verificare i requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo che interessano le modifiche progettuali in esame, eventualmente effettuando un idoneo aggiornamento dell'elaborato "PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria con ubicazione dei punti di misura - ALL:13", prevedendo un adeguato set analitico e la determinazione anche dei parametri oggetto dei superamenti di cui alla precedente osservazione. Inoltre si ritiene che qualora gli scavi interessino aree che sono state oggetto di eventi incidentali o accidentali connessi al traffico veicolare, che avrebbero potuto compromettere la qualità dei terreni, si dovrà prevedere un'adeguata caratterizzazione di tali porzioni.	Aggiornato il PMA con riferimento alle varianti di progetto ed aggiornato il bilancio delle terre e rocce da scavo ai fini del loro riutilizzo in cantiere. Aggiornata la planimetria con ubicazione dei punti di misura	T00-GE01-GEO-RE01-C T00-IA03-AMB-PU02-B T00-MO00-MOA-RE01-C
	4	Si ritiene che dovranno essere forniti chiarimenti in merito all'eventuale aggiunta di aree di cantiere in relazione al progetto in esame. In tal caso andranno forniti i dettagli in merito ai sistemi di contenimento/sicurezza ed ai presidi ambientali di cui intende dotarsi il proponente, al fine di minimizzare l'impatto ambientale nei confronti della matrice ambientale Suolo durante la fase di cantiere e di minimizzare il rischio di contaminazione del terreno e della falda superficiale potenzialmente presente nel sito.	Il progetto in esame non introduce nuove aree di cantiere rispetto a quanto già approvato; nelle mitigazioni relative alla fase di cantiere sono previste le necessarie opere di contenimento delle possibili contaminazioni.	T00-IA03-AMB-RE01-B
	Non risulta chiaro se la relazione acustica datata 15/10/2018 tenga conto delle modifiche progettuali oggetto del presente procedimento. Si invita a chiarire in merito. Si ritiene necessario che il proponente fornisca le schede di tutti i ricettori presi in esame ed in particolare dei nuovi 41, o in caso contrario, fornire le motivazioni esplicite ed esaurienti con i criteri di scelta dei ricettori effettivamente presi in esame Si fa presente che se è stato utilizzato un software previsionale diverso rispetto al precedente (pur essendo basati entrambi sul modello NMPB C39, per le strade) risulta necessario dare nuovamente evidenza della taratura di esso mediante confronto tra livelli misurati e livelli calcolati (scaturiti dall'utilizzo del software Mithra).	Aggiornata la relazione di impatto acustico con tutte le opere di variante e relative schede di censimento ricettori	T00-IA02-AMB-RE01-C T00-IA02-AMB-SC01-B	
		Descritte le modalità di calibrazione modello con dati misurati nella condizione Ante Operam Cap. 6 relazione impatto acustico	T00-IA02-AMB-RE01-C	

<b>PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SS 16 ADRIATICA - VARIANTE DI ANCONA</b> Intervento di ampliamento del tratto fra lo svincolo Falconara e lo svincolo Torrette. Adeguamento tecnico di elementi della carreggiata Nord. Procedimento amministrativo V00749				
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO SINOTTICO DI RISCONTRO</b>				
RICHIESTA / OSSERVAZIONE		RISCONTRO DEL PROPONENTE	ELABORATO DI RIFERIMENTO	
CODICE	TESTO			
RUMORE	Nel documento Studio Preliminare Ambientale (DPAN02E1801 T00IA03AMBRE01 A) datato 08/03/2019, vengono descritte le modifiche al progetto....sarà necessario chiarire in modo più esplicito quale sia il criterio di scelta per includere alcuni ricettori ed escluderne altri dalle valutazioni. A tal proposito si notano delle discrepanze tra i ricettori nelle tabelle dei paragrafi 3.2.1 e 4.1.2 e quelli riportati sulle planimetrie di localizzazione dei ricettori censiti (T00IA03AMBPU01 A) e nelle figure n. 26-28 dello studio. Ad esempio nelle tabelle non sono inclusi i ricettori 40,41,42,43,44 53, 83 che sono invece riportati nella pianta interessata dall'intervento 2 (Viadotto Falconara), mentre il ricettore 82 manca nelle planimetrie ed è presente nelle tabelle. In merito si fa presente che in alcuni casi il riquadro della legenda delle planimetrie copre la posizione di alcuni ricettori: ad esempio il ricettore 88 è invisibile sulla planimetria ma visibile nella figura 27 dello studio. Si chiede di correggere le imprecisioni e di chiarire in modo esplicito con adeguate motivazioni, correlate alla posizione dei ricettori rispetto agli interventi di modifica del progetto, quali di essi siano stati inclusi e quali esclusi dallo studio.	Aggiornato lo studio di impatto ambientale per le opere di variante, inserendo i corretti ricettori interessati dalle opere in variante ed analizzando i valori immessi nella fase di cantiere. Aggiornata la relativa planimetria di localizzazione ricettori	T00-IA03-AMB-RE01-B T00-IA03-AMB-PU01-B	
	Per quanto riguarda il PMA post operam per la verifica del rispetto dei limiti DPR 142/2004 entro la fascia di pertinenza di 250 , oltre alle misure di tipo settimanale, sarà necessario effettuare stime tramite software in corrispondenza di tutti i piani dei 133+41 ricettori individuati, per verificare il rispetto dei limiti, sia dopo 1 anno, sia dopo 5 anni dal completamento dell'opera. Si ricorda anche la necessità di fornire, insieme ai risultati delle stime previsionali e delle misure, anche l'evidenza dell'effettuazione della taratura del software, nonché i vari dati di input utilizzati nelle simulazioni, con particolare riferimento ai flussi di traffico.	Il PMA è stato aggiornato inserendo le previsioni di impatto acustico con traffico a regime (anno 2031), quindi nella condizione più gravosa. I monitoraggi in fase di esercizio (post operam) della componente rumore indicati nel PMA prevedono fasi successive rispetto alla data di ultimazione dell'opera stradale. Il modello di propagazione acustica in fase post operam potrà essere adeguato solo all'esito delle prime indagini di monitoraggio acustico in fase di esercizio.		T00-M000-MOA-RE01-C T00-IA02-AMB-RE01-C
	Si ricorda che nel PMA relativo all'attività di cantiere sia per la fase Ante Operam che per quella in Corso d'Opera, le verifiche in corso d'opera dovranno prendere in esame le attività più impattanti.	I punti di monitoraggio nelle varie fasi, inseriti nel PMA, si riferiscono alle situazioni maggiormente impattanti, ponendo l'analisi in condizioni cautelative.		T00-M000-MOA-RE01-C
VIBRAZIONI	Nello studio preliminare ambientale datato 08/03/2019 (T00IA03AMBRE01) in merito alle vibrazioni viene dichiarato quanto segue			
	- Viene dichiarato che è stata condotta un'indagine di rilievi ante operam, ma non vengono riportati gli esiti completi della stessa, né risulta chiaro il corrispondenza di quanti punti e con che modalità tale monitoraggio è stato eseguito	Allegata la descrizione dei punti di monitoraggio ante operam con planimetria di localizzazione e certificati dei risultati		T00-IA00-AMB-RE08-A T00-IA00-AMB-RE09-A
	- Al par. 5.3.2 viene riportato l'elenco dei 4 punti di monitoraggio presi in esame per le vibrazioni (VIB 01-VIB 04). Si sottolinea che tra questi non è presente il punto VIB 06 presso il quale sarebbe stato riscontrato un superamento e non è chiaro quindi quali sono i punti di monitoraggio interessati dalle modifiche del progetto e quelli presso i quali sono state effettuate misure.	Riportati i punti di monitoraggio ambientale per le varianti con relativa planimetria di localizzazione aggiornati i punti di monitoraggio su PMA per otto posizioni	T00-IA03-AMB-PU02-B T00-M000-MOA-RE01-C da T00-M000-MOA-PU01-D a T00-M000-MOA-PU07-D	
<b>COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA nota prot. 33437 del 27/08/2019</b>				
RUMORE	1 Si richiede che l'Anas verifichi la necessità di considerare ulteriori ricettori e comunque di esplicitare se il più recente dimensionamento delle barriere acustiche proposte sia sufficiente a garantire il rispetto dei limiti assoluti di immissione di rumorosità prodotta dall'infrastruttura stradale di tipo C1 in questione, a 4m di altezza rispetto al piano di campagna, anche in quei terreni edificabili ricadenti nella fascia di pertinenza acustica (di ampiezza pari ai 250metri) propria delle strade di tipo C1 come da tab.1 dell'Allegato 1 al D.P.R. 142/2004; in caso ciò non fosse verificato è necessario un aggiornamento del dimensionamento delle barriere acustiche finopra proposte.	Esaminato il PRG vigente del Comune di Falconara, sono state identificate le aree di possibile sviluppo urbanistico; tali aree sono state censite come ricettori con numerazione progressiva da R500 a R506, valutati i valori acustici nelle varie fasi del progetto e le eventuali opere di mitigazione.	T00-IA02-AMB-RE01-C T00-IA02-AMB-SC01-B	
VIA DEL TESORO	2 Si rileva che la criticità evidenziata da Comune di Falconara M.ma non è stata presa in considerazione da ANAS nell'ambito della procedura di VIA. Non vi è infatti alcun elaborato a questa riferibile, tra quelli integrativi proposti. Tuttavia si evidenzia che, nell'ambito della procedura ministeriale e per la approvazione del Progetto e precisamente nel corso della Conferenza dei Servizi indetta dal Provveditorato Interregionale OO.PP, il Comune di Falconara M.ma, come sopra accennato, ha richiesto ad ANAS di predisporre, nella attuale fase progettuale, una soluzione tecnica che risolva il nodo della viabilità locale di via del Tesoro interrotta dal Progetto del raddoppio della SS16, la cui definizione è tutt'ora in corso.	A seguito della richiesta del Comune di Falconara, pervenuta in sede di seduta del tavolo tecnico del 18/06/2019, è stato rivisto il raccordo del tratto in variante con la viabilità esistente, è stata inoltre inserita una rotonda per consentire l'ingresso nella proprietà privata in prossimità della curva con una maggiore sicurezza. Tale soluzione è già stata inviata al Comune di Falconara per mezzo pec il 03/09/2019 con numero registro P.0495203	T01-IA03-AMB-RE01-A	